

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00203 **del** 14/01/2020

Proposta n. 361 **del** 13/01/2020

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Incremento dell'utilizzo della quantità di rifiuto CER 10.01.02 da avviare a recupero per una potenzialità non inferiore alle 10/T giorno presso l'impianto di produzione di calcestruzzo", Comune di Fiano Romano, Provincia di Roma, Via della Chimica 5/7. Proponente: Calcestruzzi S.r.l. - Registro elenco progetti n. 54/2019

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Incremento dell'utilizzo della quantità di rifiuto CER 10.01.02 da avviare a recupero per una potenzialità non inferiore alle 10/T giorno presso l'impianto di produzione di calcestruzzo", Comune di Fiano Romano, Provincia di Roma, Via della Chimica 5/7.

Proponente: Calcestruzzi S.r.l. - Registro elenco progetti n. 54/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 02/07/2019, con la quale la Società proponente Calcestruzzi S.r.l. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto: "Incremento dell'utilizzo della quantità di rifiuto CER 10.01.02 da avviare a recupero per una potenzialità non inferiore alle 10/T giorno presso l'impianto di produzione di calcestruzzo", ubicato nel Comune di Fiano Romano, Provincia di Roma, Via della Chimica 5/7, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda un impianto esistente, ubicato nel Comune di Fiano Romano, che allo stato produce cemento per una capacità massima di 400 m³ al giorno;
- l'impianto è autorizzato all'utilizzo delle ceneri leggere da carbone nel processo di produzione, con A.U.A. prot. n. 32454 del 05/12/2014 per l'attività di recupero dei rifiuti R5 non pericolosi in procedura semplificata;
- l'incremento dell'utilizzo di ceneri non comporterà un aumento della quantità massima di consumo annuale già autorizzata, pari a 2200 t/anno;
- l'intero piazzale è cementato;
- sono poste barriere arboree sulla recinzione lato strada;
- il maggior utilizzo di ceneri giornaliere non comporterà un aumento dei livelli emissivi (mg/Nm³) al carico delle ceneri in bilancia;
- rimangono inalterate la portata dell'effluente, le concentrazioni e i flussi di massa dell'impianto in esercizio;
- il maggior utilizzo di ceneri è legato ad un maggior utilizzo nei mix design riferiti a forniture di calcestruzzi con particolari caratteristiche di prestazione;
- non ci saranno cambiamenti in termini di consumi energetici e di acque;
- l'utilizzo potenziale di una quantità di ceneri superiore alle 10 t/giorno non necessita di un incremento del deposito attualmente presente costituito da un silo della capacità di 60 t;
- non sono previste modifiche dello stato attuale dell'impianto, né di tipo strutturale, né di tipo gestionale;
- l'impianto ricade nella fascia di rispetto dei corsi e delle acque pubbliche, la cui azione di tutela si esplica con l'applicazione dell'art. 7 comma 7 della L.R. 24/98 che recita: fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesistica ai sensi dell'articolo 25, le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dai PTP o dal PTPR, ...omiss...

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di esprimere pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Incremento dell'utilizzo della quantità di rifiuto CER 10.01.02 da avviare a recupero per una potenzialità non inferiore alle 10/T giorno presso l'impianto di produzione di calcestruzzo", ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Fiano Romano, alla Provincia di Roma e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web:
www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini